

La ricerca/1: Forum della **finanza sostenibile** Investimenti Esg, è l'ora delle Pmi

Aumenta l'interesse delle Pmi per la sostenibilità e la propensione ad adottare strumenti di **finanza sostenibile**. È quanto emerge dalla ricerca «Finanziare la transizione sostenibile delle Pmi: aziende e operatori finanziari a confronto», condotta dal Forum per la **Finanza Sostenibile**, in collaborazione con BVA Doxa e Finlombarda. L'indagine ha coinvolto 513 Pmi e 7 operatori finanziari che includono criteri Esg. La ricerca evidenzia che il 71% delle imprese ha già integrato o sta lavorando per integrare la sostenibilità nella strategia aziendale, il 62% pone maggiore attenzione agli aspetti Esg e il 52% la ritiene importante nelle scelte di investimento. «C'è un grande interesse – spiega Arianna Lovera, research manager del Forum – su queste tematiche. Sono poi gli stessi clienti a sollecitare un maggiore impegno verso la sostenibilità». Le aziende hanno ricevuto richieste di sviluppo di strategie Esg dal 63% degli operatori finanziari pubblici e privati, dal 42% dei clienti e dal 26% dei fornitori. Le aziende riconoscono dei vantaggi concreti nell'adozione di pratiche sostenibili come il risparmio dovuto all'efficiamento energetico (menzionato dal 39%), la riduzione dei costi derivanti dai danni causati dagli eventi climatici estremi (23%), i benefici reputazionali (29%), di mercato (27%) e di accesso ai capitali (15%). Nello stesso tempo, ve-

dono ancora ostacoli tra cui i costi di gestione più alti (48%), oneri burocratici (46%), difficoltà nel reperire le risorse economiche (33%).

«C'è ancora una quota di aziende (23%) – sottolinea Lovera – che ha difficoltà ad avere una prospettiva di sviluppo nel medio e lungo termine». Viene poi sottovalutato quanto la sostenibilità possa essere un elemento attrattivo per i giovani. «Solo il 9% delle aziende la considera un'opportunità, quando può diventare un elemento di sviluppo se si punta sulla crescita professionale delle nuove generazioni». Il 48% delle Pmi che ha avviato o programmato iniziative sostenibili si è autofinanziata. A fronte di questo dato, il 70% potrebbe prendere in considerazione strumenti di **finanza sostenibile**. Le criticità riguardano l'accesso alle informazioni, in particolare la difficoltà a orientarsi nell'offerta (35%), a trovare informazioni affidabili e comprensibili (34%) e a comprendere le procedure di attivazione dei diversi strumenti (33%). «Anche gli operatori finanziari – conclude Lovera – riconoscono la necessità di informare e formare di più. Le aziende cercano un supporto anche per lo sviluppo di progetti e richiedono vantaggi finanziari concreti e immediati per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità».

Maria Elena Viggiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

